519*

prima a Novara, e a di 17 zonse a Susa. Item, l'orator di Franza li à dito in materia di Codignola, non si siegua l'impresa, che si romperia li pati per esser pertinente al suo re.

Da Susa, di sier Antonio Loredam, el cavalier orator, di 17. Avisa il zonser suo li, recevete nostre lettere con li sumarii e di l'intrar de' nostri in Cremona, li comunichò col re, qual disse volemo servar la fede a la Signoria, licet molti malivoli dicha etc. Doman va a Turin.

Del ditto di 18 in camin a Santo Ambrosio apresso Turin. Come ha esser morta la consorte dil ducha di Savoia. Item, il re contra turchi si oferisse di andar in persona. Item, perchè lo episcopo di Pazi orator fiorentino parti dal re, fiorentini ne hanno electo uno altro e voleno esser col re. Item, il cardinal Roan li ha ditto li malivoli pone mal di la Signoria nostra e saudeva non desse Cremona e il re è constantissimo. Item, disse il legato dil papa è venuto a Venecia per suspender le cosse dil reame, sichè li invidi e maldicenti non restano a dir mal. Item, ozi il re va a Rivoli doman a Turin; el cardinal San Piero in vincula è zonto li, l' ha visitato, li ha ditto si lauda di la Signoria.

Da Milan, di sier Zuam Dolze secretario, di 19. Come eri fu da misier Zuam Jacomo e recevete nostre lettere di la cration di 4 oratori a la regia maestà, aricorda vengino presto. E li disse misier Zuam Jacomo li malivoli non resta di meter mal, e ha inteso nostri haver hauto il castello di Cremona disse l' ha pagà molto caro quella Signoria. Item, il re si duol lo exercito perdi tempo maxime il nostro di Cremona, poi disse il re servarà la fede, et tochoe la materia di Codignola, la Signoria non si dovesse impazar.

Del ditto di 20. Come fo da monsignor di Lignì eri, li expose quanto havea in comissione, disse per domino Pietro Dentize tutto havia inteso dil bon voler di la Signoria e subito ha mandato al roy, poi li disse: vui non me volè dir altro son zentilhomo vostro e tanto più volentieri farò. Item, misier Zuam Jacomo andava quel zorno contra il re, lo ha consigliato resti a Mllan con Lignì e disse haver mandato il conte Cajazo in Parmesana contra el conte Filippo de Rossi, qual abuto certe terre de li e cridà Marco, Marco, dà sospeto a' franzesi etc. Item, monsignor di Lignì è rimaso satisfato di la risposta in materia dil reame, si oferisse a far ch' el roy si atendi a Ferrara.

Da Gradischa, di sier Andrea Zanchani provedador zeneral, di 22. Come stratioti lepantini si disperavano. Item, mandoe una lettera di 16 di madona Dorathea e il conte Zuane suo fiol li scrive a di 9 Scander bassà con persone 16 milia passò verso Jayza e Aran, sichè non sanno dove vadi, ma sono mossi ad ogni modo di Bossina, avisa si stagi provisto, ha mandato exploratori.

Fu posto, per tutti li savii, dar doman il stendardo al capitano zeneral di mar, licet la galia non sii in hordine a l'arsenal. Andò in renga sier Baldisera Trivixan dicendo sier Marchio suo fratello è in hordine, voria indusiar a mercore per haver tutto compito; li rispose sier Domenego Marin savio dil consejo è mal, poi sier Hironimo Venier provedador sora l'arsenal volea s'indusiase. Andò le parte 46 fo di no et 142 di la parte e fu presa.

Da Roma di l'orator, di 18. Fo leto con gran credenze: come fu dal papa, li disse havia lettere di 15 de qui de li honori fati al cardinal Borgia, e il principe li andò contra licet fusse gran pioza col bucintoro. Item, intese il perder di Lepanto zoè di l' andar in golfo di l' armata turcha e dil prender di 6 di le lhoro galie da le nostre biasmò, il capitano zeneral per li mali soi portamenti, disse si ha perso tanta vitoria, poi parlò di le do nostre nave brusate etc. Or l'orator li dimandò una indulgentia e perdon over jubileo plenario per quelli sono stati e anderano in armada contra turchi aziò vadino di mior cuor, il papa fu contento e ordinò li brievi al reverendo datario. Item, il papa li disse l'orator neapolitano a di 16 ebbe audientia, disse era venuto per ricomandar il re suo, e non hessendo abrazato chiamerà turchi in suo aiuto, e disse acciò non si metti in disperation: li havemo dà bone parole. Item, vien don Alfonxo ducha di Bixagne qual zonto lo manderà a Fuligno da madona Lugrecia per bon rispetto Item, disse l'armata di Franza è partita da quella di la Signoria, bisogna proveder la torni, e perhò scrive un brieve el papa al roy di questo. Item, ha ordinà al legato Borgia vadi dal roy a Milan a exortar di questo, e il cardinal Orsino è per andarvi etiam a Milan per le terre li tien Orsini e Colonesi. Soliciterà li brievi, etc.

Et poi fo leto un capitolo secreto come il papa 520 solicitoe con l'orator nostro la materia di Ferrara per il ducha Valentinoes et promete far tutto quello vorà la Signoria nostra; poi li disse l'orator neapolitano ste do hore con soa santità minaziando il re suo chiamerà turchi in suo aiuto; li ha risposto bisognava avisar li confederati di la proposta fata et poi li rispondaria ad plenum.

Et cazadi li papalista in cheba fo leto do brievi,